



DOVE CRESCE L'ULIVO

MARTEDÌ 2 AGOSTO 2022 ORE 21.15

CHIAVARI - GIARDINO DI PALAZZO ROCCA

canzoni **Buby Senarega** eseguite dal gruppo **Magazin Mediterraneo: Dino Repetto** (voce fisarmonica e tastiere)
Dado Sezzi (percussioni) **Daniela Piras** (flauti) **Alessio Siena**
(chitarre) **Daniele Pinceti** (basso)
con **Silvio Ferrari** voce recitante
musiche e regia **Bruno Costa**

Il titolo di questo spettacolo è una citazione tratta dal libro "Breviario Mediterraneo" di Predrag Matvejevic, pubblicato in Italia nel 1987 e tradotto in altre venti lingue. L'autore infatti nel suo testo afferma che ... "l'antica saggezza insegnò che il nostro mare arriva fino a dove cresce l'ulivo". Questa immagine di riferimento ha certamente un valore simbolico. E sotto questo aspetto aver portato il nostro spettacolo nell'isola di Malta è stato come recitare e cantare nel teatro centrale del Mediterraneo. La struttura della composizione è

concettualmente semplice: abbiamo estrapolato alcuni temi di primaria importanza dalle molte pagine del libro: il paesaggio, le lingue parlate, il territorio e i suoi colori, l'immensa varietà di oggetti, la diversità delle culture, la presenza di città e porti, la storia e la durata dei mestieri e delle produzioni, i popoli che vivono sul Mediterraneo, la supremazia del mare e delle onde sia nella vita e che nei sogni, la percezione del tempo che passa cambiando la realtà o trattenendola in sé.

Presentiamo questi temi in tre forme: la narrazione parlata (Silvio Ferrari), la canzone, con testi composti in dialetto genovese e messi in musica da Buby Senarega (autore che ha dedicato gran parte della sua attività alla valorizzazione di questa lingua parlata), la proiezione ininterrotta di centinaia di immagini scattate in tutto il Mediterraneo dal fotografo genovese Giorgio Bergami. Rispettando l'autonomia di ciascuno di questi tre mezzi di espressione, Bruno Costa ha costruito un leitmotiv che utilizza ed elabora le diverse influenze musicali per collegare tutti i temi, passando da un argomento all'altro, in un unico racconto con la narrazione e le canzoni. Tutte le canzoni e le melodie ruotano intorno a una sola tonalità, il Mi, come a simboleggiare tutte le diverse culture che vivono attorno allo stesso mare Mediterraneo.